



Requisiti auspicabili di buone pratiche per lo psicologo nell'ambito dello sport

1. Iscrizione all'Ordine degli Psicologi nella Sezione A;
2. Laurea in Psicologia regolata secondo l'ordinamento previgente alla riforma di cui al decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e relativi decreti attuativi; Laurea specialistica nella classe 58/S – Psicologia; Laurea magistrale (classe LM-51, D.M. 270);
3. Frequenza corsi con durata almeno annuale in cui si evidenzia l'attinenza alla Psicologia dello Sport con prova d'accertamento finale e rispondenti agli ampi e approfonditi requisiti individuati, frequentati da psicologi iscritti all'albo sezione A, e organizzati e gestiti da Università, o da Istituti abilitati ai sensi del decreto n. 509/98 e dell'O.M. del 10/12/2004 e ss. mm. ii., o dagli Enti gestori di tali Istituti, o da altri Enti con riconosciuta e comprovata esperienza in ambito sportivo.
4. Esperienza almeno annuale di attività psicologiche in ambito sportivo, auto certificata, o documentata, o certificata dai responsabili degli enti e/o di società sportive accreditate;
5. Aggiornamento nel campo della psicologia dello sport tramite partecipazione annuale a convegni e/o seminari di studio.

In deroga al punto 3, gli psicologi che operano nell'ambito dello sport da almeno tre anni, si considera abbiano già assolto quanto in previsto in tale punto, previa documentazione.